



MEDIA FREEDOM RAPID RESPONSE

Sostegno legale per giornalisti, operatori dei media e whistleblowers

Troppo spesso i giornalisti e gli operatori dell'informazione subiscono intimidazioni da cause legali concrete o anche solo minacciate, e questo solo per aver fatto il loro lavoro. Tali azioni legali comprendono citazioni per diffamazione o presunta violazione delle norme sulla privacy, ma le minacce arrivano anche da norme troppo restrittive della libertà di stampa. Si tratta di una tipologia precisa di minacce alla libertà dei media, per cui il consorzio MFRR sostiene le spese legali (compenso di avvocati e spese in tribunale), offre la sua competenza per scrivere pareri amicus curiae e per fornire consulenze. Il MFRR sostiene inoltre le riforme che intendano cambiare le leggi repressive nei confronti della libertà dei media.

Le diverse tipologie di sostegno

Gli operatori dell'informazione e le organizzazioni in difesa della libertà dei media si possono rivolgere a MFRR per i seguenti tipi di sostegno:

ORIENTAMENTO GENERALE

Per informazioni su possibilità, rischi e orientamento generale riguardo a possibili o esistenti minacce legali

ACCESSO A CONSULENZA LEGALE

Una consulenza legale sulle principali norme, su strategie di difesa e mosse preparatorie

ACCESSO A CONSULENZE SPECIFICHE

Consulenze specifiche nel corso di processi di riforma legislativa, inclusi pareri di esperti di politiche e legislazione del settore

COINVOLGIMENTO DIRETTO NELLE CAUSE

Supporto economico che garantisca una rappresentanza legale in cause sia nazionali sia internazionali (sostegno diretto o indiretto)

Che cosa garantiamo

Il sostegno legale offerto da MFRR copre una gamma di situazioni diverse. Ogni caso è esaminato nei dettagli da ECPMF e dal suo Comitato Affari Legali, con un sostegno su misura per garantire l'aiuto migliore al singolo giornalista o al whistleblower che abbia rivelato qualcosa ai media. Mentre in termini di minacce non esiste un livello minimo per essere selezionati dal programma, il sostegno legale si declina nelle seguenti forme:

- fondi (fra €1.000 e €5.000 per ogni caso) che garantiscano una rappresentanza legale se il candidato, o i colleghi o la testata, subiscono la minaccia di una causa legale, ad esempio per diffamazione, per violazione delle norme sulla privacy, per la tutela delle fonti e del lavoro giornalistico, per aver rivelato qualcosa alla stampa, o per atti di intimidazione e molestie
- affidamento di analisi o pareri legali basati su leggi che regolamentano il settore, riforme o aggiustamenti normativi legati alla libertà di espressione e alla libertà dei media
- accesso a orientamento legale in modo che giornalisti, operatori dell'informazione e testate siano in grado di organizzare l'attività evitando il più possibile cause legali
- creazione di un fondamento giuridico, tramite analisi e condivisione di pareri, in modo che si coinvolgano i cittadini e l'opinione pubblica in campagne a sostegno di riforme legislative o di iniziative che potenzino la libertà di espressione e la libertà di stampa.

Che cosa resta escluso

Per via delle tante richieste e della complessità di ogni singolo caso, questo fondo non potrà essere usato per cause di lavoro o per sostegno a questioni che il Comitato Affari Legali valuterà come discorsi d'odio o incitamento alla violenza. In circostanze molto limitate possiamo sostenere casi dove il giornalista o l'operatore dell'informazione sia stato promotore dell'azione legale, ma la decisione sarà presa caso per caso dal Comitato Affari Legali.

Soggetti/organizzazioni che possono candidarsi

- La sede di lavoro o la residenza deve essere in uno degli Stati Membri della UE o in uno dei Paesi Candidati
- giornalisti con contratto e giornalisti freelance
- attivisti della libertà di espressione
- blogger
- organizzazioni che sostengono il diritto alla libertà di espressione
- persone che ai media abbiano rivelato informazioni rilevanti o passato documenti riservati (whistleblower)

Come fare per candidarsi

Potete presentare domanda di sostegno compilando il modulo online:

<https://www.ecpmf.eu/support-programmes/legal-support/>

Per informazioni più dettagliate consultare la pagina:

https://www.ecpmf.eu/wp-content/uploads/2020/03/how_to_apply_for_legal_support.pdf

o scrivere a legal@ecpmf.eu

Il **Media Freedom Rapid Response (MFRR)** è un meccanismo di risposta a livello europeo che monitora e interviene in contrasto a violazioni della libertà di stampa e dei media negli Stati Membri dell'UE e Paesi Candidati. Questo progetto fornisce sostegno pratico e legale, organizza campagne di mobilitazione e di informazione per proteggere i giornalisti e gli operatori dei media. Il MFRR è organizzato da un consorzio guidato dall'European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF) che comprende ARTICLE 19, European Federation of Journalists (EFJ), Free Press Unlimited (FPU), Institute for Applied Informatics at the University of Leipzig (InfAI), International Press Institute (IPI) e CCI/Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa (OBCT). Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea.

